



COMUNE
DI BOLOGNA

Settore
Territorio e Urbanistica

 **Bologna. Città che cambia**

b o l o g n a
s i f a i n
s e t t e

sabato 17 novembre ore 10.00

Appuntamento presso ingresso Centro Sportivo Barca
(Via Raffaello Sanzio, 6)

Trekking lungo il Reno

Gita guidata a piedi * a cura dei Quartieri Borgo Panigale e Reno
con la collaborazione di Centro Sportivo Barca, Circolo Tennis Aurora, Associazione Riabilitazione e Turismo equestre il Paddock, Centro Sociale Culturale Barca

Si prevede di percorrere il lungo Reno dal Centro Barca fino al Ponte Lungo (via Emilia) con sosta presso l'ambito da riqualificare Battindarno e l'attraversamento del complesso Ex Panigal. Attraversato il fiume lungo la via Emilia e dopo una sosta presso il giardino Fabbri si percorre il lungo fiume verso sud fino a riattraversare il Reno in corrispondenza di Ponte Bacchelli.



Voltone del Podestà 1/L
lun - ven 15.00 - 20.00
sab - dom 10.00 - 13.00 / 15.00 - 20.00

Città del Reno

La costruzione di un paesaggio

La Città del Reno identifica il paesaggio del fiume che scorre a ovest come legante di una città metropolitana discontinua, costituita da insediamenti prevalentemente residenziali, una città da riconoscere in quanto tale e da riqualificare lavorando prevalentemente sulle connessioni trasversali, pedonali e ciclabili, sui nuclei di centralità dei quartieri esistenti, sulle relazioni con le altre Città.

Per dare corpo alla Città del Reno occorre ribaltare energicamente la prospettiva di territori che girano le spalle al fiume considerandone le sponde un "retro".

Parco del Reno



Vista a volo d'uccello delle aree verdi lungo il Reno in alcuni punti importanti per la costruzione di una rete il più possibile continua di percorsi ciclopedonali: in alto presso le aree sportive dei quartieri Barca e Casteldebole e a sinistra nei pressi del pontelungo di Santa Viola.

Le aree lungo il Reno si presentano come un mosaico di spazi aperti e verdi di diverso aspetto e diversamente sistemati.

Nella parte settentrionale prevalgono ampie zone a valenza ecologica e naturalistica. A queste aree, che rappresentano dei serbatoi di naturalità, si affiancano spazi verdi attrezzati per l'uso pubblico e altri occupati da orti, cave attive o dismesse. Tra questi ultimi figurano aree già di proprietà pubblica e destinate a verde sportivo (centri sportivi Barca, Casteldebole) o verde pubblico. Alcuni

settori, dunque, risultano più o meno strutturati e sono regolarmente fruiti, altri non sono risolti e presentano problemi legati agli accessi, al collegamento con gli ambienti circostanti, alla presenza di degrado. L'obiettivo perseguito dal progetto del Psc è la realizzazione del disegno unitario che investe l'intera asta fluviale con l'acquisizione (o accordi per la utilizzazione) delle porzioni indispensabili, e la definizione di una corretta gestione degli spazi verdi, proprio in ragione della loro diversità. Alcune delle aree che si intende acquisire assumeranno il ruolo di vere e proprie "porte" al fiume (l'area di via Buonarroti nei pressi del centro sportivo Barca, l'area di Casa Baldi in via Bertocchi, e nei pressi di Ponte Romano): luoghi di incontro con la città e il territorio, attrezzate con parcheggi e punti ristoro, raggiunte dai percorsi ciclopedonali.

Tra le verifiche da mettere in atto con il progetto del Reno è importante la valutazione della compatibilità paesaggistica e funzionale tra infrastrutture (aeroporto, infrastrutture ferroviarie e stradali), impianti produttivi e di lavorazione degli inerti, in modo da poter realizzare, con

opportune mitigazioni, una strategia di complessiva ricomposizione paesaggistica dell'ambito fluviale.

La fruizione del parco è oggi affidata a tracciati variamente sistemati (vialetti ciclabili, sterrate, sentieri, argini) che consentono di percorrere il lungo fiume per quasi tutto il suo sviluppo su entrambe le sponde, ma che hanno diversi punti critici, soprattutto in corrispondenza dei sottopassi dei ponti stradali e ferroviari. Il successo del parco, potenzialmente il più esteso della città, dipende dalla sua permeabilità. Per questo il progetto implica un'attenta ridefinizione della rete dei percorsi, che raggiunga tutte le parti del parco, con soluzioni anche innovative e un'adeguata segnaletica per facilitare l'orientamento e l'apprezzamento dei luoghi. Al recupero e alla sistemazione delle aree occorre affiancare un progetto di manutenzione e gestione che, ancora una volta, può trovare un punto di forza nei Quartieri cittadini e nelle relazioni che questi intrattengono con le Associazioni attive sul territorio.

Battindarno

Anche l'Ambito urbano da riqualificare Battindarno è un luogo fondamentale per la Città del Reno. Esso comprende aree oggi occupate da insediamenti che interferiscono con la residenza, sia per la loro localizzazione sia perché ospitano attività incompatibili: i capannoni artigianali di Casa Baldi ostacolano la relazione tra abitazioni e parco lungo fiume; il deposito degli autobus dell'Atc (circa 3,5 ettari di proprietà quasi completamente pubblica) genera inquinamento atmosferico e acustico; la centrale Enel di via della Barca dà origine a problemi di elettromagnetismo. Le trasformazioni urbanistiche dovranno avere come risultato la rimozione delle interferenze ed il recupero di spazi pubblici da destinare a verde, parcheggi ed altri usi. In particolare,

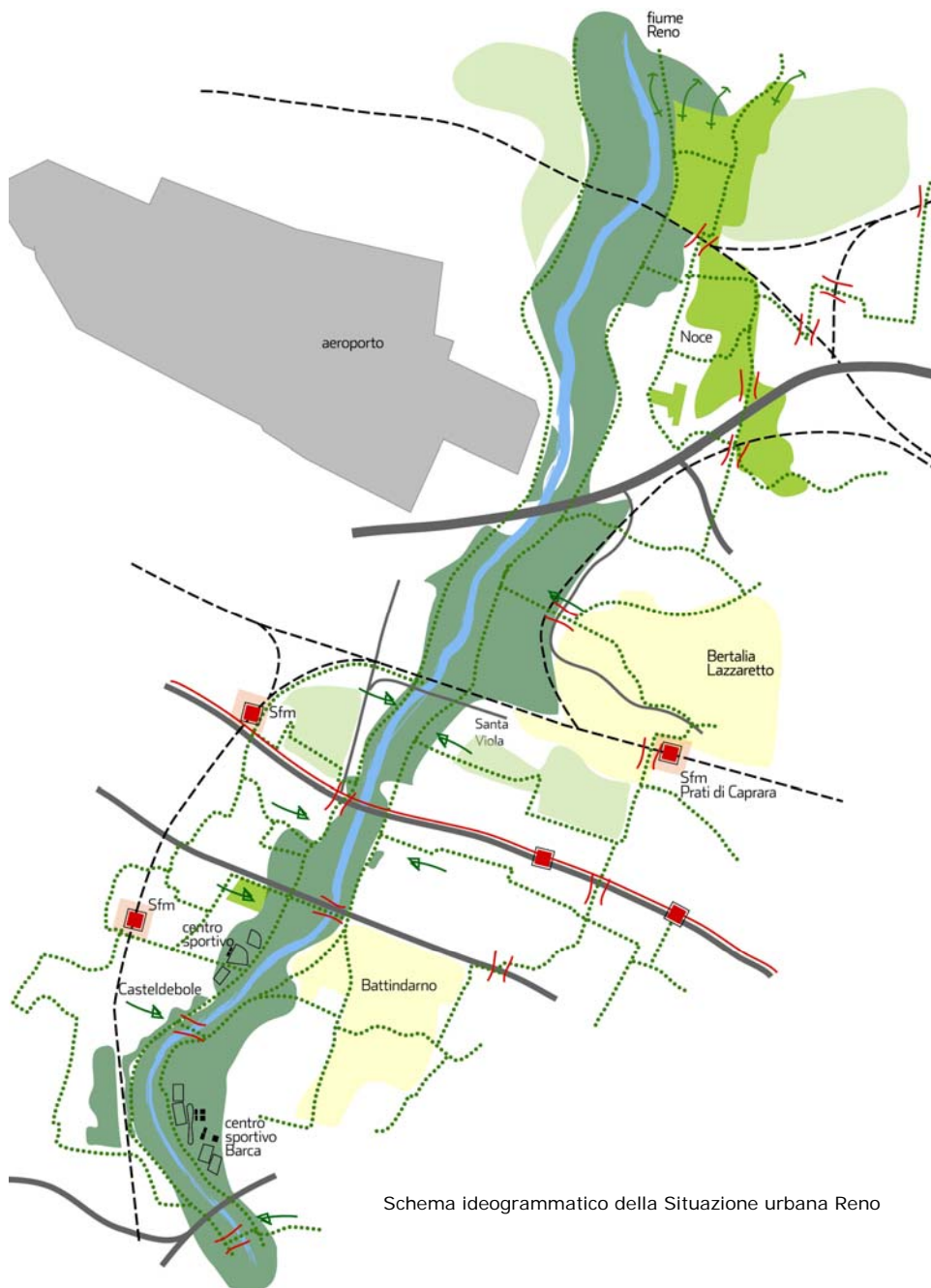


Esplorazioni progettuali per l'Ambito da riqualificare Battindarno: ipotesi per un nuovo accesso al parco e per un "guado" sul Reno. Università degli studi di Trieste con il coordinamento dei prof. Corbellini e Ravalli



le aree ora artigianali di Casa Baldi si prestano a diventare un accesso al parco, attrezzato con parcheggi e connesso alla rete dei percorsi ciclopedonali. La perimetrazione dell'Ambito coinvolge parti di città realizzate in base a coerenti disegni di urbanizzazione, discendenti dalla migliore tradizione di pianificazione e disegno urbano: dal quartiere Ina casa della fine anni '50 della Barca ai comparti Peep degli anni '70, fino al recente Duc di Gino Valle in attuazione del Prg '85; parti di città dotate di generose dotazioni pubbliche (spazi verdi pubblici e condominiali) che possono essere rimesse in gioco dal nuovo progetto, integrandole in un nuovo sistema di fruizione e uso. Il possibile recupero dell'edificio di deposito degli autobus si presta a interessanti trasformazioni d'uso che possono essere progettate come integrate alla centralità già costituita dal centro di quartiere di via Battindarno per elevarne il rango con attività di interesse urbano.

Situazione Reno



Schema ideogrammatico della Situazione urbana Reno

La Situazione coincide con l'ampio Ambito di valore naturale ed ambientale lungo l'asta del fiume.

E' il luogo principale della Città del Reno ed interessa per oltre 357 ettari, in direzione nord sud, il territorio comunale. Fiancheggia le pendici collinari, i boschi del colle di San Luca e le rive intensamente urbanizzate di Bologna e Casalecchio con una successione di paesaggi diversi e diversi gradi di naturalità. Ospita un mosaico di spazi verdi attrezzati e di passeggiate, ma anche cave dismesse e attive, tratti irrisolti e degradati o non accessibili come le rive nei pressi di Santa Viola e la Noce. La costruzione di una relazione con la città, anche attrezzando vere e proprie "porte" al parco lungo fiume con parcheggi e spazi di sosta e ristoro, la continuità dei percorsi lungo le sponde e la realizzazione di due attraversamenti

costituiscono gli elementi centrali del progetto che verrà realizzato attraverso un insieme di acquisizioni mirate, stabilendo collaborazioni con i comuni confinanti.

L'asta del fiume infatti scende dalle colline bolognesi attraversando territori con caratteri profondamente diversi: le pendici dell'Appennino dove gli insediamenti si sono concentrati sui terrazzi fluviali, le città di Casalecchio e Bologna dove scava un letto sul quale affacciano spazi disomogenei, la pianura in cui permangono serbatoi di naturalità. In queste situazioni il Reno svolge (ma soprattutto può svolgere meglio) funzioni di corridoio ecologico tra collina e pianura, di connessione tra gli spazi abitati sulle due sponde con percorsi ciclopeditoni alternativi alle strade carrabili, di ambiente ricreativo con isole di elevata qualità ambientale. La strategia del Psc è quella di conquistare il rapporto col fiume armonizzando più obiettivi: la sistemazione di un parco metropolitano dove siano gradevoli e rigeneranti pratiche sportive e soste pigre; la creazione di un sistema confortevole di accessi e percorsi per i singoli aggregati urbani cresciuti a fianco; la salvaguardia e il rafforzamento dei capisaldi ecologici.



Reno sud

DI PROGETTO ESISTENTE



RISORSA ECOLOGICA E AMBIENTALE

- Completamento del Parco del Reno attraverso la realizzazione di nuovi spazi verdi e sportivi fruibili che comprenda il recupero degli spazi lungo fiume occupati dagli impianti dismessi di Ponte Romano
- Realizzazione di uno spazio verde in via Buonarroti con funzioni di accesso al Parco del Reno

PERCORSO CICLABILE

- Completamento della rete dei percorsi ciclabili lungo il Reno
- Completamento della rete dei percorsi che collegano il parco del Reno, la fermata Sfm di Prati di Capriara e il territorio rurale



ACCESSO/VARCO

- Qualificazione e integrazione degli accessi al parco del Reno dalla Birra e da via della Pietra attrezzati con parcheggi e strutture leggere per il tempo libero e il ristoro e connessi alla rete della mobilità ciclabile
- Realizzazione di due porte di accesso al Parco del Reno da via Salvemini e di due accessi nell'area di "Casa Baldi" in via Bertocchi/De Pisis e da via Buonarroti, attrezzate con parcheggi e strutture leggere per il tempo libero e il ristoro connesse alla rete della mobilità ciclabile
- Realizzazione di un accesso al Parco del Reno dal nucleo storico di Casteldebbole



ATTRAVERSAMENTO

- Realizzazione di un attraversamento ciclopedonale del Reno che metta in collegamento Santa Viola con Pontelungo
- Realizzazione di un attraversamento su via della Pietra che favorisca la connessione al Reno
- Realizzazione di un attraversamento ciclopedonale del Reno che metta in collegamento Casteldebbole e il Centro Sportivo Barca

STRADA NUOVO TRATTO

Realizzazione di una nuova strada con ruolo sussidiario alla via Emilia Ponente che connetta Santa Viola e via del Trionvirato



PARCHEGGIO

Realizzazione di un parcheggio per incrementare la dotazione di spazi di sosta in prossimità del Parco del Reno



SPAZIO PUBBLICO

Qualificazione dell'area tra viale Togliatti e viale Salvemini attraverso l'attrezzatura a spazio per incontri e manifestazioni temporanee



AREA INTERESSATA DA TRASFORMAZIONI

Accordo territoriale relativo agli assetti della Nuova Stazione Ferroviaria, area parco del Reno

